



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(PROVINCIA DI ROMA)

Deliberazione del Consiglio comunale – Copia

N. 48 del registro DATA 31 luglio 2015	Oggetto:	IUC anno 2015 – Aliquote Tributi Servizi Indivisibili - TASI
--	----------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 9:30 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed urgente in seconda convocazione.

Risultano presenti e assenti al momento della votazione i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	BOCCIA PASQUALE		X	10.	LUCATELLI MONIA		X
2.	BARBANTE ROBERTO	X		11.	SERAFINI GIORGIO	X	
3.	SCIAMPICOTTI MARIKA	X		12.	SANTANGELI LUCA	X	
4.	QUERINI MAURIZIO	X		13.	FONDI ENRICO	X	
5.	TRINCA VALENTINA	X		14.	GATTA MARIO		X
6.	FEI MAURO	X		15.	ROMEI DANILO	X	
7.	SELLATI ROBERTO	X		16.	CRESTINI EMANUELE	X	
8.	FERAZZOLI LUIGI	X		17.	DE SANTIS MAURIZIO	X	
9.	PIZZICONI SIMONE		X				

Assegnati n.	
In carica n.	

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:

Presenti n.	13
Assenti n.	4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Luigi Ferazzoli nella sua qualità di Presidente del Consiglio
 - Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Roberta Fusco. La seduta è PUBBLICA.
- Nominati scrutatori i signori: Serafini Giorgio, Santangeli Luca e Romei Danilo

Vista la proposta di delibera sottostilata e dato atto che è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso e considerato che:

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- i commi 669 e 671 della predetta Legge prevedono che il presupposto impositivo della TASI e' il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- i commi 675 e 676 prevedono che la base imponibile della tributo e' quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- ai sensi del comma 677, il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che per il 20154, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;
- ai sensi del comma 678, per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 13, comma 8 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011 e ss.mm.ii., l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- il comma 702 dell'art. 1 della L. 147/2013 salvaguarda la disciplina dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, relativo alla materia della potestà regolamentare dei Comuni;

- l'art. 1, commi 707 e 708 della legge 27/12/2013 n. 147, escludono dall'applicazione dell'IMU:
 - l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
 - la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;
 - i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/05/2015 sono state determinate per l'anno 2015 le aliquote e detrazioni IMU;

Rilevato che:

- il comma 683 della predetta Legge prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- per servizi indivisibili si intendono servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del comune
- il Decreto Ministero Interno che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 30 luglio 2015;
- con nota prot.n. 28926 del 02/09/2014 il MEF precisa che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e dei regolamenti concernenti la TASI sono efficaci solo a seguito della loro pubblicazione sul Portale del federalismo fiscale;
- al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi indivisibili relativi a pubblica sicurezza e vigilanza, manutenzione del verde, servizi cimiteriali, illuminazione pubblica, servizi sociali, derattizzazione e prevenzione randagismo per un importo stimato in circa € 1.700.000,00 è necessario provvedere alla fissazione per l'anno 2015 delle aliquote TASI;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000;
- la Legge 147/2013;
- la Legge 190/2014;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

1. Di determinare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, per l'esercizio 2015 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

a) aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,25 punti percentuali per:

- abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;
- unità immobiliari adibite ad abitazione principale possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
- unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, dai cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE a condizione che non risultino locate;

b) aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

c) aliquota TASI ridotta nella misura di 0,00 punti percentuali per:

- tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%;
- le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze ed assoggettate ad aliquota IMU del 0,5%;

2. Di dare atto che il gettito della TASI stimato in circa € 1.700.000,00 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati:

SPESE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 422.000,00
SPESE DERATTIZZAZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO	€ 54.678,00
QUOTA PARTE SPESA PUBBLICA SICUREZZA E VIGILANZA (escluse spese finanziate con proventi violazioni al codice della strada)	€ 420.720,12
QUOTA PARTE MANUTENZIONE DEL VERDE (al netto del 25% Oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente apri ad € 50.000,00)	€ 84.587,87

QUOTA PARTE SPESE CIMITERIALI	€ 124.000,00
QUOTA PARTE SPESE SERVIZI SOCIALI	€ 594.014,01
TOTALE	€ 1.700.000,00

3. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, in via telematica mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
4. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 172 del Dlgs 267/2000.

.....

ALLEGATO 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 31/07/2015

OGGETTO: IUC anno 2015 – Aliquote Tributi Servizi Indivisibili - TASI

Verbale di seduta

Il Capogruppo BARBANTE interviene preliminarmente per chiedere al sig. Presidente di mettere ai voti l'inversione nell'ordine della trattazione dei punti all'OdG (prot. n.18231/2015) spostando i punti 8/9/10/11/12/13/14/15/16 ad inizio di seduta per poi trattare a seguire i punti 1/2/3/4/5/6 e 7.

Il capogruppo DE SANTIS concorda con il capogruppo Barbante affinché venga fatta l'inversione nell'ordine del giorno così come richiesto dallo stesso.

Il consigliere GATTA tiene a precisare che la convocazione è stata indetta in modo straordinaria mentre doveva essere in sessione ordinaria.

Il capogruppo CRESTINI fa rilevare che oramai è consuetudine mettere in atto la prassi che vuole che le mozioni da lui presentate, vengano ogni volta poste alla fine della discussione di tutti gli altri punti posti all'OdG. Insiste nel ricordare che le mozioni presentate vanno discusse all'inizio di seduta così come previsto dall' art. 57 del Regolamento del Consiglio.

Il PRESIDENTE a questo punto pone ai voti l'inversione della trattazione dei punti dell'OdG chiesta dal capogruppo Barbante. E cioè che siano trattati prima i punti 8/9/10/11/12/13/14/15/16 dell'OdG protocollo 18231/2015 e a seguire i punti dal 1 al 7 del medesimi OdG

Passati alla votazione il Presidente assistito dai signori scrutatori ne proclama il seguente risultato:

PRESENTI N. 10
VOTI FAVOREVOLI 6
VOTI CONTRARI N. 4 (Romei, Crestini, Fondi, Gatta)

A questo punto entrano in aula i consiglieri Fei, Sciamplicotti, Trinca, Sellati ed esce il consigliere Gatta risultano pertanto essere presenti in proseguimento di seduta n. 13 consiglieri comunali-

Pertanto il Consiglio approva e il PRESIDENTE invita a passare alla trattazione del punto ex 8 "IUC anno 2015 – Aliquote Tributi Servizi Indivisibili". Quindi dà la parola all'assessore Querini che relaziona brevemente sull'argomento.

Il capogruppo FONDI chiede delucidazioni in merito alla quota parte per la manutenzione del verde pubblico.

L'assessore QUERINI risponde facendo presente che tale servizio fa parte di quelli indivisibili e come tale non essendo coperto da alcun tributo o tariffa ricade omogeneamente sull'intera collettività rocchegiana.

Riprende brevemente il capogruppo FONDI il quale chiede ancora chiarimenti sui servizi cimiteriali e vuole inoltre sapere se i servizi sociali sono coperti da contributi regionali.

Il Consigliere SERAFINI fa presente che il verde pubblico è gestito dalla Ditta AIMERI e che il servizio non è compreso nel capitolato.

Il capogruppo CRESTINI legge una lettera che poi consegna nelle mani del Segretario Comunale ("**ALL.A**"). Dopodichè afferma di non condividere la suddivisione delle spese come ad esempio: illuminazione pubblica, randagismo ecc..Continua ricordando che nella delibera di approvazione del consuntivo 2014 il gettito della TASI era stimato in circa 1.400.000,00 Euro mentre ora è arrivata a circa 1.700.000,00 Euro. Per questo chiede come sono stati stimati i 300.000,00 Euro in più, sono veri o fittizi? Così come per il patrimonio boschivo con vendita del legname e per le multe agli "antennari".

Il Consigliere SERAFINI sul problema del randagismo si trova ancora una volta a far capire che per questo servizio il contributo è essenziale e risponde a disposizioni di legge. I 56.000,00 Euro che sono stati previsti dal gettito della TASI sono anche pochi, occorrerebbe aumentare la stima perché questo è un servizio in cui la Magistratura interviene a seguito di possibili denunce.

Il capogruppo CRESTINI rivolgendosi al Presidente del Consiglio dichiara che lo stesso non ha la lucidità per partecipare al Consiglio Comunale in quanto non ha risposto alle domande da lui poste in precedenza.

IL PRESIDENTE replica che se nessuno risponde a domanda non può obbligare alcuno a farlo.

L'assessore QUERINI fa presente che non tutti i servizi sono indivisibili. Per la TASI lo Stato dichiara 1.900.000,00 Euro mentre noi in via prudenziale abbiamo stimato 1.700.000,00 Euro. Non possiamo prevedere se dette somme entreranno nelle casse nel comune, e inoltre non è da sottovalutare l'accantonamento dei debiti di dubbia esigibilità

Il capogruppo DE SANTIS interviene facendo presente che la proposta di delibera di cui si sta trattando riguarda la TASI e di questo si deve discutere e non di altro. Naturalmente l'incasso previsto in aumento è dovuto soprattutto al movimento migratorio di cittadini nel nostro paese. Conclude dichiarando che quello che conta ora è che non prevede altri aumenti.

IL PRESIDENTE ricorda a tutti i consiglieri di attenersi all'argomento in discussione.

Il consigliere FONDI afferma, a suo dire, che le cifre stimate per il gettito della TASI sono state messe a vanvera dagli uffici, infatti gli risulta che i servizi sociali sono stati ampliati notevolmente. Inoltre non si trova d'accordo per quanto riguarda la quota parte per la manutenzione del verde pubblico perchè secondo lui detta cura spetterebbe alla Ditta AIMERI. Questa poteva essere un'occasione per abbassare la Tasi fino allo 0,20 mantenendo così la quota di 1.400.000,00 Euro dell'anno 2014. Per questi motivi Preannuncia il suo voto contrario.

Il consigliere CRESTINI preannuncia il proprio voto contrario in quanto non condivide la suddivisione dell'importo da incassare sia per la Pubblica Illuminazione sia per il verde pubblico. Per quanto riguarda il Cimitero esprime perplessità perché comunque i cittadini lamentano il mal funzionamento del servizio. Si trova d'accordo con il consigliere Fondi sull'opportunità di ridurre l'aliquota, per il randagismo ritiene che la somma sia alta considerato che il consigliere Serafini svolge molti interventi di volontariato al quale diamo atto.

Non essendoci altri consiglieri che chiedono di intervenire il Presidente invita il Consiglio a passare alla votazione della proposta di delibera e, assistito dai signori scrutatori, ne proclama il seguente risultato:

PRESENTI	N. 13
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
CONTRARI	N. 3 (Fondi, Crestini e Romei)

Il Consiglio approva

Dopodichè, ritenendo l'urgenza di rendere immediatamente esecutivo il provvedimento approvato, il PRESIDENTE invita il Consiglio a votare per l'immediata esecutività dell'atto che riporta la seguente votazione

PRESENTI	N. 13
VOTI FAVOREVOLI	N. 10
CONTRARI	N. 3 (Fondi, Crestini e Romei)

Il Consiglio approva

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to **Luigi Ferazzoli**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Roberta Fusco

E' copia conforme all'originale.

li 19/08/2015

IL SEGRETARIO
f.to Roberta Fusco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line – sito ufficiale del comune il 19/08/2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi

Lì 19/08/2015

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO INCARICATO
f.to (Rita Martelli)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Roberta Fusco

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO